



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/005083-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

CONCESSIONE IN SANATORIA DELLA DERIVAZIONE N. CN4185, DALLA RISORGIVA FOSSO RISAGNA, NEL COMUNE DI SALUZZO.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO CAGNOLA INFERIORE, FRAZ. CERVIGNASCO N. 67, 12037 SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 07.12.2017 con prot. n. 92504, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Scotta Pierantonio, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo Cagnola Inferiore, con sede legale in Frazione Cervignasco n. 67 a Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 14 dicembre 2017 al 29 gennaio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 94271 del 14.12.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto riguarda il rinnovo della concessione irrigua n. 4185 risalente al 11 luglio 1989, scaduta il 28 luglio 2015. Per la derivazione in esame, in data 16/10/2015, è stata presentata istanza di derivazione in sanatoria, al fine di garantire la prosecuzione del prelievo sin qui praticato nel periodo irriguo Ad oggi, il Consorzio detiene un'autorizzazione provvisoria alla continuazione dell'uso dell'acqua rilasciata dall'Ufficio Acque a luglio 2016.

La derivazione consortile avviene dal Fosso Risagna, a nord della Città di Saluzzo e nei pressi della vicina area artigianale del Comune di Torre San Giorgio, in corrispondenza dell'immissione in sponda sinistra di questo corpo idrico di un altro fosso colatore. Il Compensorio irriguo del Consorzio Cagnola Inferiore si estende tra il Fosso Risagna a sud, la Bealera Lessia ad est, la S.P. n.175 a nord ed il torrente Tepice di Brasse ad ovest.

La derivazione consortile si trova in un tratto del Fosso Risagna con stato di dissesto "Ee (esonazione a pericolosità molto elevata).

La rete irrigua consortile risulta costituita da fossi irrigui in terra a cielo aperto e da condotte interrato di vari diametri (80, 60 cm, ecc.) dotate di idonei pozzetti di ispezione e consente l'irrigazione di Per quanto dichiarato, la rete irrigua consortile risulta costituita da fossi irrigui in terra a cielo aperto e da condotte

interrate di vari diametri (80, 60 cm, ecc.) dotate di idonei pozzetti di ispezione e consente l'irrigazione 145,9984 ettari così suddivisi:

Coltura	Superficie Irrigata [ha]	Percentuale [%]
Mais	125,9704	86,3
Prato polifita	16,4018	11,2
Erba medica	1,6960	1,2
Pioppeto	1,4263	1,0
Ortofrutticoli	0,5039	0,3

Non vi sono altri bottini di presa o prese sussidiarie che consentano la derivazione di ulteriori acque risorgive o scoli e non sono previste modifiche all'opera di presa, né all'esistente rete irrigua consortile. Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Uso	irriguo
Periodo di prelievo	1 aprile – 30 settembre
Portata media [l/s]	71
Portata massima [l/s]	172,0

- In data 27 febbraio 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 27 febbraio 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.12.2017 con prot. n. 92504 da parte del Sig. Scotta Pierantonio, in qualità di Presidente del Consorzio Irriguo Cagnola Inferiore, con sede legale in Frazione Cervignasco n. 67 a Saluzzo, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, in considerazione del fatto che si tratta di una derivazione esistente dal 1989 e che è prevista una diminuzione della portata rispetto alla concessione originaria, è emerso che il rinnovo in sanatoria all'esame non determinerà sul regime degli acquiferi un impatto maggiore di quello già esercitato dalla derivazione irrigua attuata. Detto impatto, pur non trascurabile, non è tale da giustificare l'assoggettamento a procedura di Valutazione, considerato che la derivazione è già realizzata e in esercizio e che la quantità di risorsa idrica prelevata è quella strettamente indispensabile.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame.

- a) Contestualmente al rinnovo della derivazione dovrà essere proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, con la graduale adozione nel tempo di impianti irrigui più efficienti per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica anche se a tal proposito il proponente dichiara che ad oggi vi è una difficoltà economica nel passare da un'irrigazione di tipo a scorrimento superficiale ad un'irrigazione in pressione;
- b) dovrà essere valutata la possibilità di avviare ulteriori misure di mitigazioni in aggiunta a quella di diminuire la portata di prelievo, pertanto dovranno essere previsti idonei dispositivi di limitazione della portata massima derivabile che consentano di rispettare le condizioni di concessione.

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale